CODICI DI COMPORTAMENTO; CODICI ETICI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Struttura del Codice: Raccomandazioni: - Adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico con quelle del codice di comportamento; - individuare, 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari; 2) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici; - distinguere i doveri in rapporto ai destinatari, personale tecnico-amministrativo, professori e ricercatori, includendo anche la figura del Rettore; - far confluire nei codici i doveri del personale docente con riferimento al la didattica e alla ricerca. Prevedere misure connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo; - individuare ulteriori ambiti i di *maladministration* e specifiche misure.	Come previsto nel PTPC 2018/20 sono stati avviati i lavori per armonizzare in un unico documento tutti i valori e le norme comportamentali rivolti a tutte le componenti accademiche, contenute nei codici . Confluiscono all'interno del Codice etico e di comportamento: Codice di comportamento (DR. 2352 del 5-6-2014); Codice etico (D.R.2637 del 6-8-2015); Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica (D.R. 1246 del 13-04-2016). Per la redazione del "Codice etico e di comportamento" è stato costituito un apposito gruppo di lavoro coordinato da un delegato del Rettore e costituito da componenti dell' Ufficio prevenzione della corruzione, dell'Area per i rapporti istituzionali e con i territorio, e dell'l'Ufficio procedimenti disciplinari. La bozza redatta ha previsto specifici doveri in rapporto ai destinatari: personale tecnico-amministrativo, docenti e ricercatori e studenti; come raccomandato nel PNA 2017 e confermato nell'Atto di indirizzo ministeriale. La procedura per l'approvazione definitiva prevede che la bozza dovrà essere oggetto di consultazione da parte degli stakeholder, sia interni che esterni, del parere obbligatorio del Nucleo di valutazione e dell'approvazione definitiva del CdA previo parere del senato accademico, entro il 31/12/2018.	

CODICI DI COMPORTAMENTO; CODICI ETICI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Svolgimento dell'attività didattica da parte dei docenti Raccomandazioni: - Previsione nei codici etici dei doveri dei docenti (quali, ad esempio, interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni, la corretta tenuta del registro delle attività didattiche)/ fattispecie violazioni/sanzioni collegate, sia disciplinari che di altro tipo - Responsabilizzazione dei direttori dei dipartimenti a vigilare sul comportamento dei docenti anche con specifiche previsioni regolamentari	La bozza del Codice etico e di comportamento di cui si è detto sopra, prevede specifici riferimenti ai casi di interferenza di interessi personali nello svolgimento dei compiti istituzionali di didattica che di ricerca. E' stata altresì prevista una specifica sezione rivolta ai docenti con incarichi gestionali.	A seguito dell'emanazione del nuovo codice di comportamento/etico di Ateneo sarà attuata specifica azione di diffusione, come previsto dalla normativa e di sensibilizzazione al rispetto dei doveri anche per la componente dei docenti e degli studenti, in linea con quanto già fatto con la diffusione e sensibilizzazione del codice di comportamento nei confronti del personale tecnico amministrativo. Si prevede di richiamare i direttori di dipartimento ad una maggiore vigilanza sul rispetto dei doveri legati allo svolgimento dei compiti dei docenti (es. tenuta dei registri, rispetto orari…) e nell'adozione di provvedimenti conseguenziali al mancato rispetto dei doveri.

CODICI DI COMPORTAMENTO; CODICI ETICI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Svolgimento dell'attività di ricerca da parte dei docenti Raccomandazioni: Prevedere un'apposita sezione dei codici etici/di comportamento degli Atenei per affrontare i fenomeni di maladministration in relazione a tutte le fasi che caratterizzano i processi di gestione dell'attività di ricerca e di gestione dei progetti di ricerca con particolare riferimento a possibili ipotesi di conflitto d'interesse.	Nella bozza del nuovo codice etico e di comportamento sono confluite le Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica (D.R. 1246 del 13-04-2016), nelle quali erano già contemplate specifici principi per una corretta conduzione dei processi di ricerca.	A seguito dell'emanazione del nuovo codice di comportamento/etico di Ateneo sarà attuata specifica azione di diffusione, come previsto dalla normativa e di sensibilizzazione al rispetto dei doveri anche per la componente dei docenti, in linea con quanto già fatto con la diffusione e sensibilizzazione del codice di comportamento nei confronti del personale tecnico amministrativo.

CODICI DI COMPORTAMENTO; CODICI ETICI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Composizione del Collegio di disciplina (art. 10 della l. 240/2010) Raccomandazioni: - disporre, con i propri statuti e regolamenti, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la nomina di commissari in prevalenza esterni all'Ateneo in quanto l'art. 10 della l. 240/2010 non sembra escludere tale opzione; - introdurre il principio elettivo nella composizione del Collegio di disciplina (anche solo parziale), si raccomanda, pur nella consapevolezza dell'opportunità di un intervento legislativo in materia, di utilizzare il potere statutario e regolamentare degli Atenei , principio della rappresentanza tra pari, rispettivamente ai professori ordinari, associati e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Università, e l'elettorato passivo, tra i medesimi docenti, a quelli che siano a tempo pieno e confermati in ruolo. - prevedere nei propri statuti, in tema di procedimento disciplinare, in ipotesi di violazione del codice di comportamento da parte del Rettore, che la titolarità del potere disciplinare sia attribuita in tali casi al Decano, ferma restando l'auspicata composizione prevalentemente esterna del Collegio di disciplina.	Lo Statuto vigente di Ateneo già rispetta il principio elettivo e della rappresentatività di tutti i ruoli. Sono previste tre sezioni distinte rappresentative di tutti i ruoli: I fascia, II fascia e ricercatori. La scelta è su base elettiva in base a quanto definito nell'art. 12, comma 3 dello Statuto di Ateneo. L'attuale Collegio di disciplina dell'Ateneo è composto da docenti e ricercatori interni (art. 12 Statuto di Ateneo). L'ipotesi di prevedere la nomina di componenti esterni su base elettiva, presuppone, per la sua attuazione, un attento studio di fattibilità, in quanto bisogna ricorrere ad una procedura *ad hoc* e alla definizione di criteri di selezione di rose di nomi da eleggere o sorteggiare, in quanto l'ipotesi di coinvolgere tutti i ricercatori e docenti degli Atenei italiani, nella qualità di elettorato passivo non è praticabile. Ci si riserva di valutare ulteriori revisioni anche a seguito dell'emanazione delle linee guida da parte dell'ANAC. Manca in questo caso una specifica previsione normativa, che viene auspicata dall'ANAC, in quanto nessuna ipotesi è contemplata nell'attuale disciplina. Si ritiene di rimandare la valutazione di eventuali aggiornamenti statutari.	

ATTIVITÀ DI RICERCA		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Processo: Gestione della ricerca **Fase: progettazione della ricerca** Rischio: presenza asimmetrie informative dal punto di vista della conoscenza e conoscibilità delle fonti di finanziamento per la ricerca Raccomandazioni: adozione di misure che favoriscano la massima circolazione delle informazioni sui bandi e *sulle facilities* di Ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati.	Nel PTPCT 2018-2020 già approvato, tale aspetto è stato affrontato e sono state previste specifiche azioni pianificate per il triennio. L'Ateneo ha rilevato l'esigenza di consentire un accesso alle informazioni sulle opportunità di finanziamento quanto più capillare all'interno dell'Ateneo, e di favorire la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca, oltre a prevedere forme di comunicazione diffusa, attraverso l'introduzione di specifici obiettivi di II livello all'interno del Piano integrato della performance 2018-2020. Sono stati, infatti, introdotti specifici interventi sul portale di Ateneo che con riferimento alla sezione della ricerca ha previsto quale obiettivo quello di curare il perfezionamento della pagina dedicata alle opportunità di finanziamento per la ricerca. Inoltre, nell'ambito degli obiettivi trasversali di informatizzazione è stato previsto quello di creare un sistema mirato di diffusione delle opportunità di finanziamento, per ambiti e settori di ricerca, con lo scopo di incentivare la costituzione di gruppi di ricerca e di incrementare la partecipazione ai bandi. Tale obiettivo si inserisce nel più ampio obiettivo di creazione di un sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca, avviato nel 2017, e che vede nel 2018 e 2019, gli anni di attuazione.	

ATTIVITÀ DI RICERCA		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: valutazione e finanziamento della ricerca Rischio: mancanza di trasparenza nell'attribuzione dei finanziamenti di Ateneo per la ricerca, favorendo alcuni ambiti o ricercatori. Raccomandazioni: • predeterminare le regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti; • prevedere, per quanto possibile, risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali; • concentrare le risorse di Ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli spin off universitari.	Nel PTPCT 2018-2020 già approvato si specificano le azioni già intraprese in questa direzione dall'Ateneo, ossia: "Piano della ricerca" per il triennio 2016-2018, finalizzato a migliorare la performance della ricerca nazionale e internazionale, destinando per ciascuna annualità, specifiche risorse finanziarie, derivanti dal Bilancio di Ateneo. Tali risorse sono distribuite distinguendo due linee di interventi: La prima linea di intervento è stata destinata a sostenere azioni per il supporto a docenti dell'Ateneo che abbiano partecipato in qualità di coordinatori e/o partner all'elaborazione di proposte progettuali nell'ambito delle azioni finanziabili su bandi competitivi, attraverso l'emanazione di uno specifico bando interno denominato "CHANCE", i cui criteri di partecipazione e selezione, attraverso la previsione di una commissione di valutazione, sono stati specificatamente individuati nel bando, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione. La seconda linea, invece, è stata destinata ai dipartimenti, i quali devono presentare al Consiglio di amministrazione, specifici piani di sviluppo triennale, i cui risultati sono valutabili anche ai fini delle successive attribuzioni di risorse.	Redazione di un nuovo piano della ricerca nel quale si tenga conto della raccomandazione ANAC , ribadite nell'atto di indirizzo del MIUR, definendo altresì criteri di distribuzione dei fondi che devono essere ispirati a una proporzionalità fondata sul merito scientifico dei singoli e sulla rilevanza dei progetti di ricerca e delle aree che contribuiscono alla assegnazione delle quote premiali di FFO dell'Ateneo, secondo indicatori e parametri condivisi con ANVUR, oltre ad eventuali quote strategiche stabilite in modo trasparente per le aree più deboli su cui l'Ateneo desidera investire.

ATTIVITÀ DI RICERCA		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: Formazione delle commissioni interne di valutazione dei progetti di ricerca Rischio: fenomeno della compresenza di uno stesso valutatore in più processi decisionali e del conseguente manifestarsi di situazioni di conflitti di interesse (per es. presenza di valutatori che hanno svolto rilevanti incarichi presso Autorità, Enti, Ministeri, etc. che operano nel campo dell'Università e della ricerca, che senza soluzione di continuità, siano chiamati ad esperire incarichi presso soggetti pubblici - Università e altri Enti operanti nel settore della-formazione e della ricerca - che fino a poco prima erano oggetto delle loro decisioni). Raccomandazioni: - prevedere adeguati periodi di raffreddamento negli Statuti; - introdurre ipotesi più stringenti di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, I' ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di Università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio Ateneo ovvero tra più incarichi cumulati all'interno dell'Ateneo o presso Atenei diversi dal proprio.	Non sono state previste specifiche previsioni in merito.	

ATTIVITÀ DI RICERCA		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: Diffusione dei risultati Rischio: mancanza di trasparenza nella diffusione dei risultati della ricerca Raccomandazioni: Prevedere apposita sezione dei sito web di Ateneo che contenga informazioni su: 1. Gruppi di ricerca e loro composizione **2.** Risultati	L'Ateneo già provvede a pubblicare i prodotti della ricerca dell'Ateneo nel "Catalogo dei prodotti della ricerca IRIS liberamente consultabile all'indirizzo: https://www.iris.unict.it/ Con riferimento alla rendicontazione e valutazione dei risultati sui progetti finanziati da soggetti esterni all'Ateneo, l'Ateneo ha previsto l'implementazione dei sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca. Tale obiettivo si inserisce nel più ampio obiettivo di creazione di un sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca, avviato nel 2017 e che vede nel 2018 e nel 2019, gli anni di attuazione. Conseguentemente si tratta di obiettivi in via di sviluppo il cui risultato è trasversale per garantire obiettivi di trasparenza, di controllo del processo, di efficienza ed efficacia della gestione dei progetti, nonché di diffusione dei risultati, ai fini di trasparenza e ai fini della valutazione dei risultati dell'attività di ricerca.	

RECLUTAMENTO LOCALE DOCENTI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Processo: reclutamento locale docenti **Fase: programmazione** Rischio: pressioni indebite su candidato locali sulle assunzioni contenendo il ricorso all'istituto della procedura di reclutamento valutativa previsto all'art. 24, co. 6, della l. 240/2010. Raccomandazioni: Previsioni regolamentari, che possano: - stabilire il carattere di eccezionalità della procedura; - prevedere che, ogni qualvolta l'Ateneo vi faccia ricorso, debba essere prevista una motivazione rafforzata; - assicurare, qualora vi siano una pluralità di candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alla procedura di chiamata, adeguate procedure valutative di tipo comparativo degli studiosi; - definire modalità di presentazione delle candidature; - consolidare la previsione regolamentare dell'istituzione di apposite commissioni giudicatrici. - Allo scopo di bilanciare il ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, da parte degli Atenei e l'utilizzo di procedure concorsuali aperte agli "esterni", I' ANAC auspica che gli stessi Atenei aumentino, per quanto possibile, oltre la quota disposta per legge, le risorse finanziarie per l'assunzione dì professori esterni, anche attraverso l'indizione di procedure riservate esclusivamente a candidati esterni ai sensi dell'articolo 18, co. 4, della l. 240/ 2010. Stessa raccomandazione è contenuta nell'atto di indirizzo.	Argomento trattato nel PTPCT 2018-2020 nel quale si rileva infatti che tutto il procedimento di reclutamento (articoli 18 e 24 della legge Gelmini), è supportato dettagliatamente dagli appositi regolamenti di Ateneo, che di recente sono stati revisionati alla luce delle sopravvenute modifiche legislative e delle indicazioni dell'ANVUR (DD.RR. nn. 1968 e 1966 dell'1.06.2017) e dalle Linee guida dell'Ateneo di Catania, approvate dal Consiglio di amministrazione in materia di costituzione delle commissioni di reclutamento. Argomento trattato nel PTPCT 2018-2020 nel quale si evidenzia che l'Ateneo, nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018 ha indicato come obiettivo di Ateneo quello di incrementare la quota di assunzioni di professori di I e II fascia non già in servizio presso l'Ateneo rispetto al totale delle chiamate. Tale obiettivo è stato realizzato dall'Ateneo per il triennio di riferimento.	Mantenimento dell'obiettivo di destinazione di una quota di punti organico da destinare ad assunzione di professori di I e II fascia non già in servizio presso l'Ateneo, al fine di incrementare la quota di professori esterni all'Ateneo.

RECLUTAMENTO LOCALE DOCENTI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: programmazione Rischio: pressioni indebite riguardo a decisioni legate al reclutamento non supportate dall'effettivo fabbisogno Raccomandazioni: Nell'ambito dei Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale si dovrebbe: - garantire il concorso di tutte le componenti dell'Università alla definizione degli atti di programmazione, fermi restando i vincoli normativi al riguardo; - essere orientati da criteri oggettivi e principi generali per tutte le Università che tengano conto, ad esempio, del numero di professori per materia già presenti nei dipartimenti; - unire le esigenze di natura didattica e di ricerca del dipartimento con quelle di merito dei possibili singoli candidati *all'upgrade;* - adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno; - rendere maggiormente trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate, anche facendo conoscere le ragioni della mancata attivazione di alcuni insegnamenti; - assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione.	Argomento trattato nel PTPCT 2018-2020 nel quale si rileva che il procedimento di reclutamento si presenta in linea con quanto previsto nell'atto di indirizzo del Ministro conseguente al PNA 2017, per quanto concerne l'attività di programmazione. Infatti, le strutture didattiche e di ricerca possono richiedere la copertura dei posti di prima o di seconda fascia o l'assunzione di ricercatori, specificando le modalità di reclutamento (art. 18 o art. 24 nel caso di prof. di I e II fascia; art. 24, comma 3, lett. a) o b) nel caso di ricercatori) solo nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad essa assegnate e sulla base della programmazione dell'offerta formativa.	

RECLUTAMENTO LOCALE DOCENTI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: svolgimento delle procedure di reclutamento Rischio: possibile esistenza di situazioni di conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo, potenzialmente alla base di situazioni di nepotismo, familismo e di assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione. Il legislatore, nella legge n. 240/2010, ha previsto una specifica ipotesi di incandidabilità alla procedura selettiva: l'art. 18, comma 1, lett. b), ultimo periodo, e c), della legge n. 240 del 2020, prevede che ai procedimenti per la chiamata dei professori e dei ricercatori universitari e per il conferimento degli assegni di ricerca, nonché di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo, non possono partecipare *«coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, .fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore. il direttore generale o un componente del cda dell'ateneo».* Raccomandazioni: Rigorosa applicazione della disposizione, auspicando: - che le Università adottino disposizioni regolamentari coerenti con la *ratio* della disposizione, assicurandone la massima applicazione ed evitando prassi interpretative ed applicative elusive, tenendo conto anche delle interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato per la norma in questione; - che le commissioni giudicatrici nella fase di verifica	Argomento trattato nel PTPCT 2018-2020 nel quale si rileva che nei regolamenti interni in materia di reclutamento docenti, è già previsto l'ipotesi di incandidabilità alla procedura selettiva di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), ultimo periodo, e c), della legge n. 240 del 2010. Inoltre, è inserita all'interno dei bandi di Ateneo per il reclutamento dei docenti, una clausola per cui "n*on può altresì partecipare alle selezioni il coniuge di un professore di prima o di seconda fascia appartenente alla struttura didattica di afferenza, ovvero del Rettore, del Direttore generale o di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo; ciò, in mera ottemperanza e senza alcuna acquiescenza alla sentenza T.A.R. Catania n. 1100/2017 e fatto salvo l'esito del proposto giudizio d'appello."* *N*ell'atto di indirizzo è specificato che ulteriori indicazioni sul "coniugio" verranno fornite a seguito del giudizio di costituzionalità. Si precisa che, in relazione alla questione "parentela" e "coniugio", l'Ateneo è in linea con quanto suggerito dal predetto atto di indirizzo, applicando in toto i predetti divieti alle procedure di reclutamento di ricercatori a t.d. (art. 24, comma 3, lettera a) e b) della legge 240/2010), al reclutamento di soggetti esterni (art. 18 della legge 240/2010) e alle chiamate di soggetti interni (art. 24, comma 6, della legge 240/2010). Tale divieti non vengono applicati alle procedure di cui all'art.24, comma 5, della legge 240/2010 (ricercatori di tipo B, in possesso dell'ASN che hanno diritto ad essere	

RECLUTAMENTO LOCALE DOCENTI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
dell'ammissibilità delle domande procedano ad un attento controllo dell'insussistenza di dette preclusioni. In proposito l' ANAC ha ricordato che la norma è stata interpretata dalla giurisprudenza nel senso di includere tra le situazioni che determinano incompatibilità anche il rapporto di coniugio, ritenendo di aderire all'indirizzo interpretativo che estende la clausola dell'incompatibilità anche al rapporto di convivenza assimilandolo, ai fini in questione, al rapporto di coniugio. La questione relativa alla corretta interpretazione della norma è stata peraltro di recente sottoposta al vaglio della Corte Costituzionale. Quanto all'ambito oggettivo della disposizione, invece, la giurisprudenza ha esteso l'ipotesi di incandidabilità anche al procedimento di reclutamento di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, sulla base della considerazione che se la *ratio* dell'incompatibilità vale per le procedure concorsuali, a maggior ragione deve valere per le chiamate dirette. Ne consegue che le medesime considerazioni fanno ritenere di poter estendere la norma in argomento anche alle procedure di reclutamento di cui all'art. 24, comma 5, della legge n. 240 del 2010, alle convenzioni di cui all'articolo 6, comma 11 e agli scambi di docenti ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della medesima legge. Sempre sul piano oggettivo, gli orientamenti giurisprudenziali hanno ritenuto di applicare la clausola di incandidabilità in ogni fase della procedura di reclutamento, e non solo se essa si realizza nel momento finale della stessa (nel caso dei ricercatori coincidente con la "proposta di contratto").	valutati per il passaggio al ruolo superiore) e pur se suggerito dall'atto di indirizzo, si ritiene che l'estensione di tale divieto non sia condivisibile, in quanto il "diritto" ad essere valutati ed inquadrati nella successiva qualifica, espressamente previsto dalla legge, verrebbe leso in caso di estensione di tale incompatibilità.	

RECLUTAMENTO LOCALE DOCENTI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: formazione commissioni di reclutamento Rischio: mancanza di imparzialità della selezione a causa di composizione irregolare delle commissioni o della presenza di soggetti che siano in conflitto di interessi con i candidati. In assenza di disposizioni normative l'ANAC raccomanda di prevedere nei propri regolamenti che: - per l'individuazione dei componenti, si ricorra alla modalità del sorteggio basato su liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'ASN, temperando nei settori di ridotta consistenza numerica; - i componenti appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso; - ove possibile, sia rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici; - venga garantita la massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno. Si avrebbe in tal modo un sistema di "garanzie crescenti" in relazione alla crescente rilevanza delle posizioni accademiche; - l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica.	Anche questa ipotesi rientra tra le misure trattate nel PTPCT 2018-2020. Per tutte le tipologie di procedure di reclutamento, ad eccezione che per il reclutamento dei ricercatori t.d. non sia necessaria alcuna modifica regolamentare, né alcuna raccomandazione, in quanto l'individuazione di componenti delle commissioni avviene tramite sorteggio e che almeno due commissari su tre devono essere esterni, oltre a rispettare gli altri requisiti (art. 7 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010).	

RECLUTAMENTO LOCALE DOCENTI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
Fase: valutazione nella procedura di reclutamento Rischio: scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione. L'assenza di conoscenza di criteri predefiniti e delle procedure di valutazione seguite concorre alla possibilità di assumere scelte orientate a favorire taluni candidati. Raccomandazioni: - previsione nei regolamenti degli Atenei che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione; - prevedere che la verbalizzazione delle attività di valutazione, nonché i giudizi espressi sui candidati, diano conto *dell'iter* logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature; - con riguardo alla procedura di cui all'art. 18 della l. 240/ 2010, poiché la giurisprudenza ha qualificato tale procedimento quale vero e proprio concorso pubblico, è auspicabile che gli Atenei concordino principi e regole procedimentali comuni, che possano attenuare le distanze tra i regolamenti delle singole Università, in particolare per ciò che riguarda i criteri che le commissioni devono seguire (ad esempio, che la commissione debba compiere una vera e propria valutazione comparativa); - per alcune procedure di reclutamento, ove compatibile con la normativa, venga prevista una valutazione di carattere oggettivo: ad esempio, la presenza di almeno una prova scritta con garanzia di anonimato per l'ottenimento di un contratto t.d. di ricercatore.	Le procedure di reclutamento sono disciplinate attraverso appositi regolamenti pubblicati nella sezione "Normativa/regolamenti" del Portale di Ateneo. In ottemperanza alla normativa in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.) gli atti della procedura concorsuale sono pubblicati nella sezione "Bandi di concorso" nelle specifiche sezioni. I criteri di valutazione adottati sono pubblicati nel Bando e nel primo verbale di insediamento della commissione tempestivamente pubblicato, come previsto nei regolamenti di Ateneo e dalla normativa vigente. L'esito delle valutazioni individuali dei candidati sono allegati al successivo verbale consultabile dai candidati su richiesta. Con specifico riferimento all'ipotesi consigliata nell'ultimo punto elenco della prima colonna, si precisa che l'art. 24, comma 2, lettera c, della legge 240/2010, esclude espressamente per la selezione dei ricercatori td la previsione di prove scritte e orali, ad eccezione della prova orale per l'accertamento della conoscenza delle lingue straniere.	

REGIME DELLE ATTIVITÀ ESTERNE DEI DOCENTI DELLE UNIVERSITÀ: INCOMPATIBILITÀ, CUMULO DI IMPIEGHI, INCARICHI E ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
L'atto di indirizzo fornisce l'*escursus* normativo nonché i recenti aggiornamenti giurisprudenziali, chiarendo che tale materia è rimessa all'autonomia regolamentare degli Atenei al fine di prevedere le procedure di autorizzazione e comunicazione, fatta salva la verifica da parte degli stessi del rispetto della normativa da parte del personale	Nell'ambito della pianificazione degli interventi regolamentari previsti nel PTPCT 2018-2020, è stato revisionato ed emanato il Regolamento d'Ateneo in materia (DR 903/2018), che tiene conto anche delle raccomandazioni ANAC, dei recenti aggiornamenti giurisprudenziali e degli ultimi orientamento della Corte dei Conti. Nell'ambito del PCPTC sono previste specifiche attività di verifica a campione per verificare la presenza di eventuali violazioni della normativa in oggetto. La verifica, introdotta nel 2015, svolta con cadenza annuale, ha consentito di individuare alcuni casi di violazione, ai quali sono seguito i dovuti provvedimenti conseguenziali.	Si prevede di rafforzare la diffusione della regolamentazione in materia e delle procedure di richiesta autorizzazione e comunicazione, soprattutto all'atto della contrattualizzazione dei ricercatori a t.d. (ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) e b), della legge 240/2010) e dei docenti esterni all'ateneo (ai sensi dell'art. 18 della predetta legge).

ENTI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
L'ANAC rileva che nel sistema universitario il ricorso a soggetti privati esterni costituiti dalle stesse Università o ai quali le Università partecipano appare volto alla esternalizzazione di una serie diversificata di attività: **a)** Enti ai quali vedono attribuite compiti e funzioni proprie dell'Università, quali servizi resi agli studenti (biblioteca, segreterie, alloggi), o la progettazione ai fini della partecipazione a bandi nazionali o europei Rilievi ANAC - spesso tali enti di diritto privato: - non risultano adeguati al perseguimento dei fini istituzionali - svolgono attività di pubblico interesse analoghe a quelle compiute dalle pubbliche amministrazioni. E' stato previsto un Intervento legislativo teso a scongiurare la proliferazione di tali enti , la soppressione degli enti stessi e mediante processi di "**reinternalizzazione**" delle attività di pubblico interesse. La costituzione di società di capitali da parte degli Atenei, quindi, dovrà essere coerente con la disciplina introdotta dal d.lgs. 175/2016, come modificato dal d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 100.	L'Ateneo ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie nel 2015 e ha approvato i successivi aggiornamenti a seguito dell'introduzione del testo unico - d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. I documenti sono pubblicati nella sezione dedicata in Amministrazione trasparente (https://www.unict.it/it/content/provvedimenti-0).	

ENTI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
b) Enti che erogano servizi a favore della medesima Università (si pensi alle manutenzioni, ai servizi informatici, alla promozione esterna dell'Ateneo). L'ANAC ricorda che la costituzione di enti di diritto privato, soprattutto nella forma di società *in house,* allo scopo di attribuire ad essi in via diretta contratti per l'acquisizione di beni e servizi, è consentito dal codice dei contratti ma comporta una "limitazione" eccezionale del mercato concorrenziale. L'ANAC ha individuato possibili eventi rischiosi con riferimento alla costituzione di società partecipate, associazioni, consorzi e fondazioni, per lo svolgimento di attività di interesse pubblico, la cui proliferazione è legata anche ai vincoli imposti per la partecipazione a progetti finanziati con fondi regionali e comunitari: - costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse; - ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dal l'Ateneo; - attribuzione di cariche presso gli enti a professori in servizio o a professori in pensione (pantouflage); - conflitti di interesse, tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'Università nei confronti dell'ente privato da essa stessa costituito o comunque da essa controllato o partecipato; - reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme	Nel PTPCT 2018-2020 è stata prevista una specifica sezione che rimanda alle seguenti attività da svolgere nel 2018: Individuare quali sono le società o gli enti sui quali l'Ateneo deve esercitare specifici attività di vigilanza, sulla base dell'aggiornamento della ricognizione svolta dall'Area competente (area dei rapporti istituzionali e con il territorio). Definire quali sono gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza cui tale soggetti sono tenuti, sulla base della natura del rapporto instaurato con l'Ateneo. 1. Effettuare un'analisi dei rischi che derivano dal rapporto tra l'Università e l'ente, a seguito della specifica individuazione delle attività di interesse per l'Ateneo. 2. Individuare specifiche misure per contrastare gli eventuali rischi scaturenti dai risultati della precedente analisi. 3. Valutare la necessità di prevedere schemi di **patti di integrità** tra l'Ateneo e gli enti, da sottoscrivere sia in fase di instaurazione di un nuovo rapporto, che in caso di rapporti preesistenti. 4. Definire modelli di rendicontazione dei risultati dall'applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previste da ciascun ente, soggetto a vigilanza da parte dell'Ateneo.	

ENTI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
applicabili all'Ateneo ovvero senza il pubblico concorso. Raccomandazioni: • pubblicazione della motivazione della scelta (e necessità) di costituire nuovi enti di diritto privato, • previsione di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, • adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti • preventiva approvazione da parte dell'Ateneo **dei regolamenti e** obbligo di pubblicazione degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obbligo di parere dell'organo di vertice degli Atenei di ogni delibera relativa al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi; • verifiche da parte dell'Università sull' applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della L. n. 190/2012.	Le attività sono state avviate e l'area competente ha completato la ricognizione degli enti rilevando in particolare, in base alla loro natura, a quali adempimenti sono soggetti in materia di trasparenza e anticorruzione al fine di procedere con le ulteriori attività previste nel PTPCT già approvato. Conseguentemente, sarà possibile specificare quali eventuali ulteriori misure prevedere da aggiungere alle attività di vigilanza già poste in essere, nel rispetto della normativa in materia. In attuazione dell'art. 22 del d.lgs. 33/2013, sono pubblicate tutte le informazioni e i dati richiesti in materia di trasparenza. Nel caso in cui gli enti neghino la trasmissioni delle informazioni si procede con le procedure di risoluzione del rapporto, sulla base di una specifica delibera del Cda. Sono altresì pubblicate le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità da parte degli amministratori degli enti nominati da Unict ai sensi del d.lgs 39/2013.	
c) spin-off* o *start-up: soggetti privati costituiti per lo svolgimento di attività di ricerca o di altre attività tecniche (misurazioni, accertamenti) ovvero nella utilizzazione industriale dei risultati della ricerca. La costituzione di *spin-off* pone problemi per lo svolgimento delle attività, che sono da considerarsi attività istituzionali dell'Ateneo, e problemi legati alla utilizzazione del personale	Presenza del regolamento spin off e star up universitari redatto in attuazione del DM 168/2011.	Aggiornamento dell'attuale regolamento sugli spin off anche alla luce della costituzione della nuova Area della Terza missione, in cui sono confluite le attività del Centro di servizi CAPITT (disattivato), finora preposto a

ENTI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
universitario presso gli *spin-off.* La previsione normativa impone una attenta valutazione della opportunità di costituire la società e di **definirne contenuti e limiti**. I professori e i ricercatori universitari di ruolo, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della legge n. 240 del 2010, possono costituire o entrare a far parte della compagine sociale di uno *spin-off* di una *start-up,* assumendo anche in tale ambito **responsabilità formali**. Nel progetto imprenditoriale, da approvare, indicare il **ruolo ricoperto** dai docenti e dai ricercatori nell'ambito degli *spin-off.* Il DM disciplina situazioni di incompatibilità i membri del Consiglio di amministrazione, i membri del Senato, i membri di alcune commissioni di Ateneo, il Rettore, i direttori dei dipartimenti non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società, e rinvia ai regolamenti di Ateneo la previsione di ulteriori situazioni allo scopo di garantire **l'autonomia** nello svolgimento della funzione ovvero il regolare svolgimento delle normali **funzioni didattiche**. L'ANAC ha individuato possibili misure per prevenire conflitto d'interessi e ulteriori cause di incompatibilità: • dichiarazione di astensione da parte del professore o ricercatore che si trovi in situazioni di conflitto dì interesse, anche solo potenziale. • I regolamenti universitari dovranno prevedere: la pubblicazione delle informazioni relative al **ruolo** svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli *spin-off;* • obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, comma		supporto del Comitato spin off.

ENTI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		
PNA 2017 (delibera ANAC 1208/2017) e Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. 14753/2018). Raccomandazioni	**UNICT: misura già prevista (PTPCT 2018-2020, Statuto, Regolamenti, azioni avviate)**	**Aggiornamento**
2, del D.Lgs. 33/2013; • la pubblicazione sul Portale Istituzionale dei dati indicati dall'art. 3, comma 2, del D.M. 168/2011; **la figura** cui i professori e ricercatori operanti negli s*pin-off* **debbano riferire periodicamente** in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali. E' auspicabile che tale figura sia coincidente col titolare del potere di attivazione del procedimento disciplinare nelle ipotesi di violazione delle disposizioni del regolamento di Ateneo.		